

*Figlio mio,  
osserva...*

*Figlio mio, osserva  
i precetti di tuo padre  
e non trascurare gli  
insegnamenti di tua madre;  
tienili sempre legati al cuore  
e attaccati al collo.  
Quando camminerai,  
ti guideranno;  
quando dormirai,  
veglieranno su di te,  
al tuo risveglio ti parleranno.  
Il precetto è infatti  
una lampada,  
l'insegnamento una luce,  
le correzioni e la disciplina  
sono la via della vita.*

Chiesa Cristiana Pentecostale Via del Grano, 41 – Roma - orario delle riunioni: martedì, giovedì e sabato ore 19.00, domenica ore 10.30

**menomale che  
l'amore c'è!!**

**Chi salirà al monte  
dell'Eterno?**

**Un ragazzo ubbidiente**

**Voce  
Pentecostale**

## FONTE DI VITA O FONTE DI MORTE?

Giovanni 4:14

“Ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna».

Ci sono 2 laghi in Israele. Entrambi si trovano sotto il livello del mare e questo li rende i 2 laghi più grandi al mondo con questa caratteristica. Entrambi sono due località turistiche molto importanti. Entrambi i laghi hanno come affluente il fiume Giordano, il quale alimenta entrambi i bacini d'acqua. Conosciamoli meglio.

### **I due mari**

Il Mar Morto si trova nella depressione più profonda della Terra. L'acqua è troppo salata e questo non consente alcuna forma di vita fatta eccezione per i batteri: da qui il nome mar Morto. È un mare chiuso che ha come affluente le acque del fiume Giordano, del fiume Arnon e di altri corsi d'acqua di minore importanza, senza avere però alcun emissario.

La sua salinità aumenta con la profondità. La superficie è la parte meno salata, diluita dalle acque del Giordano che trovano difficoltà a scendere negli strati più bassi.

Le acque del Mar Morto vengono usate per la produzione di cloruro di potassio sia da società israeliane che

giordane: vengono anche estratti bromo e magnesio, di cui il mare è ricco. Le sue acque erano conosciute fin dai tempi dei Romani e sono sfruttate ancora oggi, per le loro qualità curative, soprattutto per le malattie della pelle: l'alta concentrazione di minerali, tra cui il calcio e il magnesio, che sono utili rimedi contro le allergie e le infezioni delle vie respiratorie, il bromo che facilita il rilassamento, lo iodio che ha effetti benefici sulle disfunzioni ghiandolari e il fango per la cura della pelle. Il Mar Morto sta morendo, in quanto, essendo esso il punto più basso della superficie terrestre e anche uno tra i più caldi, la notevole evaporazione non è sufficientemente compensata dall'afflusso delle acque del Giordano e degli altri più aridi corsi d'acqua: a partire dalla metà del secolo scorso, quando i contadini iniziarono a deviare le acque dei fiumi, per uso agricolo, la portata si è ridotta del 10% rispetto alla sua portata naturale. Inoltre, le industrie esasperano la discesa del livello del lago, che si è già abbassato di 27 metri.

Il Mare di Galilea, detto anche Lago di Tiberiade è il più grande lago d'acqua dolce avendo una circonferenza di circa 53 km.

Situato a 213 m sotto il livello del mare, ha una profondità massima di 43

## **Menomale che l'AMORE c'è!!**

Accade che, quando noi credenti cadiamo nel peccato, siamo in un dilemma: da una parte sappiamo che la Bibbia dice che Dio ha cancellato i nostri peccati, dall'altra ci sentiamo intimamente colpevoli. Quale atteggiamento dobbiamo assumere? La risposta immediata è: DOBBIAMO PENTIRCI.

Cosa accade dopo? Abbiamo forse ancora bisogno di ricevere il perdono di Dio?

La Scrittura afferma che abbiamo:

1. Un accusatore: “L'accusatore dei fratelli” che giorno e notte ci accusa davanti a Dio (Ap. 12:10).
2. Un avvocato: “...se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto” (1Giov.2:1).

Quando hai confessato il tuo peccato col vivo desiderio di abbandonarlo non è Gesù che ti accusa, ma il nemico che fa pressione sulla tua coscienza per farti riconoscere il male compiuto e per indurti a credere che Dio ti condanna e chiude la porta. Il suo scopo è di deformare l'immagine di Dio al punto di farti dimenticare il valore del sangue di Cristo e di farti credere che non ti ama più. È più difficile credere nell'amore di Dio che in qualsiasi altra cosa e, se il nemico riesce a toglierci la ferma convinzione dell'amore divino, può farci piombare nello scoraggiamento e nella disperazione. Questo è il compito dell'accu-

satore! Evidentemente avrebbe ragione se Cristo non fosse morto per espiare quel peccato e non fosse risuscitato per giustificarti. Il diavolo sembra possedere un'argomentazione straordinaria nella giustizia della legge di Dio, ma in fondo si tratta di “una falsa argomentazione”, visto che la giustizia di Dio è già stata soddisfatta.

Ecco in forma figurata quanto avviene.

Satana si mette alla sinistra di Dio per accusarti, la tua coscienza subisce tutta la forza della sua accusa e più Satana cerca di farti credere che sei accusato dalla giustizia di Dio, più ti senti schiacciato.

Ma alla destra di Dio c'è un avvocato che assume la tua difesa, che risponde per te a ogni tuo fallimento. Gesù non ti accusa, anzi difende la tua causa e prega per te.

Il Padre vede continuamente le mani forate di Suo Figlio, ha eternamente davanti a sé la prova del Suo sangue versato per te e chiude la bocca al nemico.

All'accusa di Satana, Gesù risponde: “La giustizia della legge di Dio è stata soddisfatta, poiché questo peccato è già stato espiato. La croce è un fatto compiuto, ho pagato personalmente per questo peccato”.

Le cicatrici delle mani di Gesù e il Suo sangue versato sono la testimonianza eterna che il “dossier” che ti riguarda è chiuso. Il caso è archiviato e non può essere riaperto in nessun caso.

Ralph Shallis

Da parte nostra non riusciamo a capire come quel ragazzo divino avesse bisogno di essere istruito; anche questo fa parte del grande e meraviglioso mistero dell'incarnazione. L'episodio del tempio dimostra che nella sua forma umana, Gesù divenne uno splendido esempio per adolescenti e giovani di tutte le epoche in almeno due aspetti.

**1. La pazienza.** I ragazzi che sono spesso impazienti di diventare indipendenti per fare quello che vogliono, si ricordino della pazienza di Gesù. Dopo l'episodio del tempio, Egli aspettò ancora per ben 18 anni nell'umile casetta di Nazaret, prima di iniziare il suo ministero pubblico che durò per soli tre anni e mezzo. I Vangeli raccontano che furono anni brevi, ma intensi e prodigiosi. Invece noi abbiamo la tendenza di fare il contrario: pensiamo che una breve preparazione basti per tutta la vita.

**2. L'ubbidienza.** Il breve racconto che Luca fa di quella visita di Gesù al tempio, si conclude informandoci tra l'altro che Gesù era sottomesso ai suoi genitori. Il Signore del cielo e della terra è stato un grande esempio di ubbidienza. A Lui ubbidirono i venti, l'acqua e gli spiriti immondi, eppure fu ubbidiente ai suoi genitori terreni e a suo Padre in cielo fino alla morte della croce. Penso che non ci sia nulla che possa insegnarci ad avere pazienza e a ubbidire come l'esempio perfetto del Signore. RingraziamoLo e imitiamoLo perchè, già prima di scendere sulla terra, ubbidì completamente al Padre quando disse: "Ecco, vengo o Dio, per fare la Tua volontà". (Eb 10:7) Impariamo da Lui.

T. Teignmounth Shore

### Le foto dall'Australia

Nel 1800 in un piccolo villaggio della Scozia viveva una vedova nella più grande miseria. Un giorno incontrò un uomo che cominciò a farle delle domande sulla sua vita. La donna era molto semplice e si esprimeva a fatica. Tuttavia, a forza di chiedere, l'uomo venne a sapere che spesso la poveretta non aveva nulla da mangiare e che, nella migliore delle ipotesi, si nutriva solo di pane che le regalavano e di verdure che raccoglieva in campagna. Scopì anche che la donna aveva un figlio che viveva in Australia ed era molto ricco. "Ma non ti scrive mai?" le domandò gentilmente, pensando che il giovane si fosse completamente dimenticato della madre così bisognosa. "Oh, non mi scrive perché io non posso leggere, ma stranamente tutte le settimane mi manda una busta con dentro un pezzo di carta con una foto che è sempre la stessa". Incuriosito l'uomo volle vedere le "foto" e si rese conto che si trattava di moltissime banconote di 10 sterline. La donna era molto ricca, ma viveva da povera!

E' la stessa preoccupante condizione di molti credenti che, pur essendo stati *"benedetti di ogni benedizione spirituale"* vivono come veri e propri mendicanti spirituali. *"La potenza divina ci ha donato tutto ciò che riguarda la vita per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati"*.

(Efesi 1:3 - 2Pietro 1:3)

*direzione:* Stefano Zingaretti  
*redazione:* Cristiana Crociani, Loide Galioto  
*hanno collaborato:* Anna Crociani, Lea Crociani

metri: si tratta del lago d'acqua dolce più grande della Terra sotto il livello del mare, superato per dimensioni solo dal Mar Morto che è però un lago d'acqua salata. Da nord a sud, scorrono le acque del fiume Giordano che alimentano il lago. E' il principale approvvigionamento d'acqua per la nazione. Si stima che oggi il Mare di Galilea è circa un metro più alto dei tempi di Gesù Cristo.

Il Mare di Galilea è noto per le sue violente tempeste, che possono venire improvvisamente ed essere pericolose per la vita di chiunque si trovi in acqua.

Oggi, trentacinque specie di pesci vivono in questo lago.

I Vangeli nominano questo lago varie volte. Il lago rappresentava il luogo di lavoro dei pescatori tra i quali Gesù scelse alcuni dei suoi apostoli: Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo e suo fratello Giovanni, questi ultimi figli di Zebedeo furono chiamati da Gesù mentre sulla riva del lago riassettavano le reti e, immediatamente, lasciarono tutto e Lo seguirono. (Luca 5:1-11)

Durante una traversata del lago, un'improvvisa tempesta mise in pericolo la fragile barca su cui c'erano Gesù e gli apostoli. Siccome Gesù stava dormendo, lo svegliarono e Lui, con poche parole, calmò la furia del mare e del vento. (Luca 8:22-25)

Un episodio simile avviene dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Il Vangelo secondo Giovanni narra che Gesù allontanò la folla che voleva

farlo re, allontanò anche i discepoli spingendoli sulla barca e si ritirò sul monte in preghiera. Nel cuore della notte Gesù apparve ai discepoli camminando sulle acque del lago. (Giov 6:16-21)

Il Lago di Galilea vedrà anche un'apparizione pasquale di Gesù resuscitato: a distanza, dalla riva, suggerirà ai discepoli estenuati per la notte passata senza pescar nulla, che tirassero la rete dalla parte destra della barca. In questo modo i discepoli pescano una gran quantità di pesci e riconoscono che quello sconosciuto "è il Signore!". Pietro si tuffa e raggiunge a nuoto la riva, mentre gli altri raggiungono la riva con la barca.

Al loro arrivo, Gesù sta arrostando per loro pane e alcuni pesci e li dà loro. Finito di mangiare, Gesù chiede per 3 volte a Pietro se lui lo amasse e ad ogni risposta di Pietro, Gesù risponde con la frase "pasci le mie pecorelle".

#### DIFFERENZE :

- salato – dolce
- senza vita – 35 specie di pesci
- sta morendo – sta crescendo
- Risorse sfruttate fino allo stremo – Risorse sfruttate ma rigenerate
- non fornisce acqua – fornisce il 75 % dell'acqua di Israele
- i suoi affluenti non escono – i suoi affluenti escono e bagnano altre terre
- non ha mai visto Gesù – Gesù ha vissuto con lui

*Che fonte d'acqua vuoi essere?* 

## testimonianze dagli ultimi battesimi....

*“Io ho dato a loro la Tua Parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non chiedo che Tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno.*

*Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella Verità. La Tua Parola è verità... non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in Me; perché tutti siano una sola cosa.”* Giov 17:14,21.

La mia conversione ha avuto inizio da questi due punti: la ricerca della Verità e l'essere tutti una cosa sola. E' noto che ci si avvicini a Dio quasi sempre nelle tragedie o nei momenti di dolore, è successo anche a me. Arrivi ad un punto di non ritorno e, solo allora, inizi a chiederti: ma dov'è la Verità in questo mondo? Perché verso in questo stato, perché la morte mi ha toccata così da vicino, perché queste ingiustizie? E' stato in quel frangente che il Signore mi ha chiamata, servendosi di due persone a me care, oggi qui presenti insieme alla mia famiglia. La preghiera, la meditazione e lo studio della Bibbia, hanno completamente stravolto tutte le mie conoscenze dettate dalla tradizione, fatto crollare le vecchie impalcature che mi impedivano di vedere la Luce di Gesù. da allora la mia vita è cambiata radicalmente, poiché ho deciso di metterla nelle mani di Dio...la Verità che cercavo era ed è nella Parola di Dio.

Mi sento felice, serena, pervasa dalla Pace del Signore e riconoscente, perché il

mio cuore ha bandito la paura e ha sconfitto il male. Questa è una condizione che vorrei tutti provassero.

*“Tutto posso in Colui che mi da forza”* dice l'apostolo Paolo in Filippesi 4:13

Il Signore mi ha guarita, mi ha dato la Pace, la Verità, la salute, un nuovo e importante lavoro, tutto, tutto ciò che con fede Gli ho chiesto, nel nome di Gesù. Dio non si contraddice, Dio è fedele, Egli onora le Promesse. In Giov 16:22,24 è scritto: *“Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. In quel giorno non mi domanderete più nulla. In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, Egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena”*. Oggi posso testimoniare la mia guarigione fisica e spirituale, posso glorificare Dio per il compimento della Sua Promessa. *“Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli fanciulli.”* Mat 11:25. Mi sento una “piccola” del Signore e, in questo giorno, in cui ricorre il mio 40° compleanno, il Padre mi ha di nuovo chiamata per rendere testimonianza in mezzo a tutti voi. Dichiaro oggi di sottomettermi all'autorità di Dio e di rigettare qualsiasi tipo di autorità umana o spirituale che non sia da Dio. Nel nome di Gesù. Amen”

**Tiziana**

“Sono qui oggi perché ho creduto in Dio e voglio condividere questo con tutti voi...”

**Eunice**

## UN RAGAZZO UBBIDIENTE

Fino a quando ebbe trent'anni, non abbiamo nessuna informazione sull'infanzia, l'adolescenza e la gioventù di Gesù, eccetto che per un episodio di quando ne aveva dodici, raccontato solo nel Vangelo di Luca.

Sui primi anni della vita terrena di Gesù nel villaggio di Nazaret, purtroppo sono state inventate tante storie, alcune piuttosto belle e altre veramente sciocche e fantasiose. Dato che in genere i biografi dei grandi personaggi della storia, per dare un quadro più completo della loro vita, cominciano raccontandone l'infanzia e l'adolescenza, immagino che, forse, a qualcuno di voi interesserebbe avere informazioni autentiche della vita di Gesù fino a trent'anni. Sono però sicuro che se lo Spirito Santo, che ha ispirato gli autori dei Vangeli, avesse ritenuto necessarie queste informazioni, le avrebbe fatte scrivere. Ecco perché ritengo che sia davvero importante quell'unico episodio sull'adolescenza di Gesù, raccontato in Luca 2:41-52.

Dopo la loro permanenza in Egitto, quando Gesù era ancora piccolo, Giuseppe e Maria tornarono con Lui a Nazaret (Mt 2:23) dove si stabilirono in un'umile dimora come poteva essere quella di un falegname.

La Bibbia non dice nulla di quello che avvenne per dodici lunghi anni in quella casetta, fino al momento in cui Gesù andò a Gerusalemme con i suoi genitori per celebrare la Pasqua giudaica che durava solo un giorno ed era se-

guita dalla festa degli Azzimi che durava una settimana. Non solo Gerusalemme era una grande città e molto bella rispetto al piccolo villaggio dove Gesù era cresciuto, ma era anche chiamata "la santa città". Lì c'era il tempio dove si offrivano i sacrifici, dove si riunivano i sacerdoti e i famosi dottori della legge e dove alle feste solenni si recavano i giudei da tutta la Palestina. Luca racconta che quando le solenni celebrazioni finirono, tutte le numerose carovane di pellegrini, compresa quella dei genitori di Gesù, ripresero la via del ritorno verso le loro città e i loro villaggi. per la prima parte del viaggio Giuseppe e Maria erano tranquilli perché, sebbene Gesù non fosse con il loro gruppo, pensavano stesse viaggiando con dei parenti. Quando si resero conto che non c'era, tornarono a Gerusalemme dove lo cercarono per tre giorni finché non lo trovarono nel tempio: la "casa di suo Padre".

Mi dispiace che i grandi artisti, nei loro affreschi, abbiano rappresentato in modo sbagliato la scena che Giuseppe e Maria videro entrando nel tempio. In molti capolavori si vede Gesù mentre insegna ai dottori della legge, invece il Vangelo ci presenta un'immagine ben diversa: "...seduto in mezzo ai maestri, li ascoltava e faceva loro delle domande". Pur essendo Dio nella casa di suo Padre, Gesù assunse con grande umiltà il ruolo di studente, anche se sicuramente le sue domande facevano trasparire una saggezza che andava ben oltre la sua giovane età e che imbarazzava i dottori della legge.



Chi salirà al monte del Signore?  
E chi sarà nel luogo Suo santo?  
Salmo 24:3

Scalare un monte è un'avventura ma anche un grande impegno. Il salmista ci mette davanti questa sfida: chi salirà? Non ci obbliga ma lascia a noi la scelta, salire o non salire, continuare a vivere un'esistenza piatta, senza soddisfazioni, una vita morta, insabbiata, annoiata. Uno stile di vita che detesti in te e negli altri, un desiderio di avventura che sfocia in malessere, un progresso che si trasforma in regresso. Felici fuori ma infelici dentro. Belli fuori ma brutti dentro, ricchi fuori ma poveri dentro, soddisfatti fuori, ma insoddisfatti dentro, forti esternamente ma deboli dentro, pieni di paura per l'incognito, per le malattie e per i mille fattori negativi che possono arrivare da un momento all'altro. Di tutta questa negatività che vive in noi e ci circonda, Dio ci invita non solo ad uscirne fuori, ma a restarne fuori. Noi abbiamo la facoltà di decidere se rimanere nella condizione in cui viviamo, o dare a Dio la possibilità di cambiare la nostra vita. Se decidiamo di venir fuori da questo modo negativo di vivere, allora è il momento di affidarci a Colui che ha un piano ben preciso per noi: *"Infatti Io so i pensieri che medito per voi, dice il Signore, pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza."* Ger 20:9-11

In Luca 20:18 ci viene descritta una storia di un ragazzo che viveva agiatamente: la sua famiglia aveva molti beni e tanta servitù. Un giorno, questo giovane decise di chiedere al padre la parte dei beni che gli spettavano. Il padre gliela

diede ed esso partì per un paese lontano, dove sperperò tutto vivendo dissolutamente. La situazione nella quale si venne a trovare questo ragazzo fu di grande disagio, senza amici, senza soldi, senza cibo, senza casa e in più il paese stava attraversando un grande crisi economica. Trovò un lavoro presso un abitante del paese che lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali. Il giovane avrebbe voluto sfamarsi con il cibo dei maiali, ma non gli era permesso mangiare il cibo dei porci. Oltre a questo, non aveva più nessun rapporto con la propria famiglia, stava vivendo nel modo più abietto possibile. Aveva rimpianti per la posizione perduta: lui non aveva cibo, ma i servi di suo padre ne avevano in abbondanza. Allora rientrato in sé disse: *"Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame, mi alzerò e andrò da mio padre e gli dirò padre ho peccato contro il cielo e contro a te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio, TRATTAMI COME UNO DEI TUOI SERVI"*.

Il seguito della storia è molto bella e vi incoraggio a leggerla. Dio ci da sempre una possibilità per risalire, se noi scappiamo dalla finestra, Lui lascia il portone aperto per farci rientrare. *"IO NON CACCERO' FUORI COLUI CHE VIENE A ME"*. Giovanni 6.37.

Gesù è l'ancora dell'anima, sicura e ferma (Ebrei 6.19). Affidiamo con fiducia la nostra vita a Colui che ci ha teso quest'ancora di salvezza e Lui ci tirerà fuori da fango pantanoso nel quale siamo caduti, metterà i nostri piedi sulla roccia eterna che è Cristo Gesù.

Lea Crociani

Mi chiamo **Blerim** e vengo dal Kosovo. Anni fa andai con mia madre a vedere un film sulla vita di Gesù. Al termine della proiezione, il pastore chiese se il film fosse piaciuto. Alcune persone che erano state toccate dalla visione del film risposero affermativamente. Allora il pastore chiese se in sala ci fosse qualcuno disposto ad accettare Gesù. Tra le persone che si alzarono c'eravamo anche io e mia madre. Era il 1997. Un anno dopo iniziò la guerra e siamo stati costretti a lasciare le nostre case e città. Dopo aver passato tre mesi nei campi in Austria e in Albania, grazie a Dio, siamo tornati nelle nostre case. Abbiamo trovato le case bruciate e piene di detriti. Mentre stavamo pulendo tutta questa cenere, mia madre trova la mia Bibbia. Questo è stato un grande miracolo! Con tutto quel fuoco che ha bruciato ogni cosa, la mia Bibbia era intatta!

Dopo due settimane è arrivata un'organizzazione delle chiese che ricostruiva le case bruciate dei credenti. Siamo stati benedetti e sempre lo saremo se siamo vicini a Dio e se camminiamo sulla Sua strada.

-----  
Mi chiamo **Mirella**. Voglio condividere con voi questo giorno di gioia. Oggi mi sento onorata, amata, stimata e preziosa agli occhi del mio Dio. Ringrazio il Signore che mi ha attirata e ha parlato al mio cuore. In Ezechiele è scritto: "Io stesso cercherò la perduta, ricondurrò la smarrita".

Per la grazia che mi è stata concessa ho scoperto che la legge del Signore è perfetta e ristora l'anima, il Suo comandamento è limpido e illumina gli occhi. I Suoi giudizi sono verità, più desiderabili dell'oro e più dolci del miele. Benedetto sia Dio, il Santo d'Israele, ora e sempre!

### Dalla setta falso amore

In Italia ci sono decine di sette con migliaia di seguaci; molti sono vittime di raggiri e plagio. Possiamo dire che ci troviamo di fronte ad un fenomeno allarmante. Chi attraversa momenti bui nella propria vita è pronto a seguire chiunque gli tenda una mano offrendo ascolto partecipe. I "reclutatori" sono persone capaci di capire chi hanno davanti e di conseguenza in grado di offrire ciò che l'altro in quel momento desidera. Quando ci si accorge che è solo un inganno, spesso è troppo tardi. Se si passa un momento di disperazione, si può provare a cercare aiuto in chi ci è accanto, magari basta un colloquio con un amico o con un medico di fiducia per avere un'indicazione o un sostegno. E se si cerca un consiglio spirituale, si può cercare un pastore disposto ad ascoltare e a indicarci la via più giusta senza nessun obbligo o forzatura. Chi vuole davvero aiutarci non cercherà mai di intervenire nella nostra vita controllandola, allontanandoci dai familiari o sottraendoci tempo e denaro. L'anima di ogni essere umano aspira all'amore e alla fede, ma il percorso per raggiungerli può soltanto venirci indicato. Non potrà mai esserci l'obbligo di seguire rigide regole di un pseudo maestro o ancor peggio subire un controllo sociale pensando così di ottenerli. Duemila anni fa è morto un vero Maestro, ed è morto per renderci liberi, per consegnarci il libero arbitrio delle nostre azioni. E' in noi il potere di riconoscere il bene e allontanarci dal male. Chi afferma il contrario mistifica, diffidiamone. In Italia ESISTE UN NUMERO VERDE a cui rivolgersi per chiedere aiuto contro le sette: 800-228866

Metronews, segnalato da Anna Crociani

fumetto